

POVERTÀ IN CITTÀ

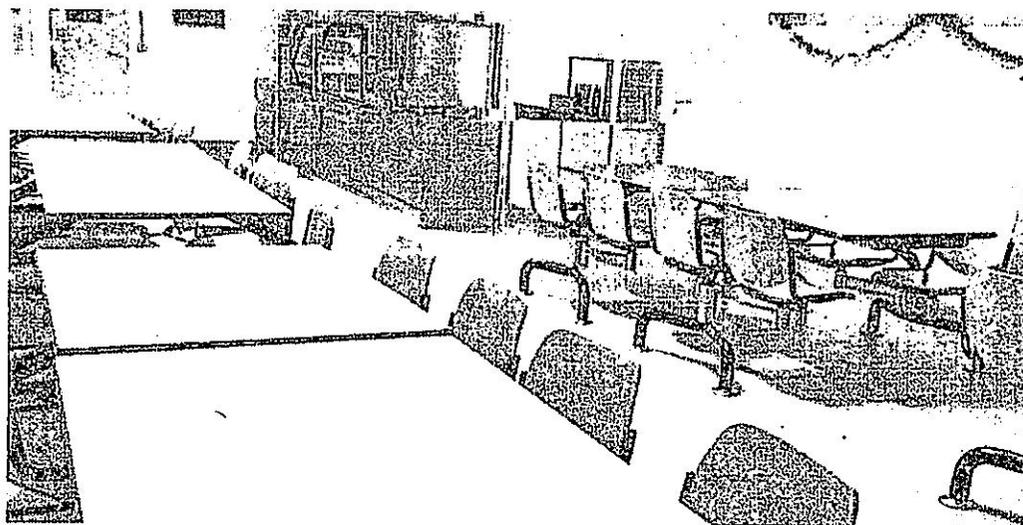
Mensa Caritas, boom di pasti Più che raddoppiati in un anno

Nel 2018 sfondata quota ottomila, distribuiti pacchi alimentari a 1.440 persone
 Aumentate di quasi il 12 per cento le donazioni dai supermercati del territorio

IVREA. Sono più che raddoppiati (incremento del 142%) i pasti serviti nel corso dell'anno 2018 nella mensa della fraternità della Caritas di Ivrea. Cresce anche la quantità di cibo distribuito alle famiglie in difficoltà. Il peso della crisi si fa sentire e aumentano le persone che hanno bisogno di aiuto e assistenza anche a Ivrea e dintorni. Il direttore della Caritas diocesana di Ivrea, Emiliano Ricci, traccia così un bilancio annuale della situazione e fa il punto della situazione.

PASTIA QUOTA 8.072

Nel 2017 i pasti distribuiti alla mensa eporediese erano stati 3.332, nel 2018 sono saliti a 8.072, una media di 28 al giorno (nei 288 giorni nei quali il cibo è stato distribuito). «E' stato possibile raddoppiare il numero degli utenti - ha evidenziato il direttore Emiliano Ricci - e distribuire, grazie ad altri enti



La mensa della fraternità della Caritas

che ci hanno donato dei pasti, un pasto caldo a pranzo agli utenti senza fissa dimora anche di sabato. Abbiamo così superato il problema dei periodi di chiusura delle scuole. Purtroppo non siamo ancora riusciti, per carenza di volontari, ad aprire la mensa anche la domeni-

ca. Il cibo distribuito nei 288 giorni di apertura è quello non consumato nelle mense scolastiche e non solo del territorio, donato gratuitamente alla nostra mensa dalle ditte: Alessio, Cibò (Gmi Servizi e Cm Service), la mensa dell'Ospedale di Ivrea della Smile Service, di cibo fresco

non sprecato ma consumato da persone indigenti».

ANCHE IL FURGONE

Il direttore della Caritas diocesana ha sottolineato inoltre che, grazie ad alcune donazioni, la mensa ha potuto dotarsi di una lavastoviglie che ha permesso di elimina-

re l'uso dei piatti di plastica usa e getta, assicurando anche un maggiore rispetto dell'ambiente. Inoltre la Caritas ha potuto dotarsi di uno specifico furgone, utilizzato per il ritiro dei pasti da distribuire ogni giorno.

Ma non è solo l'attività della mensa della Fraternità a caratterizzare il lavoro della Caritas diocesana sul territorio. Nel 2018, i volontari dei Centri di ascolto della Caritas diocesana hanno accolto ben 1.300 persone, che nel 75 per cento dei casi sono senza reddito da lavoro o titolari di irrisorie pensioni.

ALIMENTI PER 1.440

Lo scorso anno la Caritas di Ivrea, San Lorenzo, Strambino e Chiaverano hanno distribuito complessivamente 8.300 pacchi di alimenti a breve e lunga conservazione, a ben 586 nuclei di famiglie indigenti del territorio, per un totale di 1.440 persone: «Gli alimenti a breve conservazione, come negli anni precedenti, sono stati ritirati giornalmente da quattro supermercati: Carrefour e Bennet di Ivrea, Pavone e Castellamonte, che ringrazio insieme a tutti gli altri donatori - ha ricordato Emiliano Ricci, che ha aggiunto - questa raccolta è aumentata dell'11,72 per cento rispetto al 2017, per un controvalore valore complessivo di circa 141 mila euro. Gli alimenti a lunga conservazione - ha concluso il direttore della Caritas diocesana eporediese - li abbiamo rice-

vuti, per la quasi totalità, dal Banco Alimentare e distribuiti agli indigenti che vivono nel territorio canavesano».

Sono però anche diverse altre le fonti che sostengono economicamente le iniziative della Caritas diocesana in un periodo difficile come questo «perché - ha spiegato Emiliano Ricci - il perdurare della crisi economica ha fatto crescere il numero dei nuclei familiari che stentano ad arrivare a fine mese».

L'OTTO PER MILLE

La Caritas diocesana è infatti tra i destinatari dell'otto per mille riconosciuto dalla Cei alla Diocesi di Ivrea ma sono anche gli enti che contribuiscono a sostenere le varie attività sociali, tra questi ci sono: la Fondazione comunità del Canavese, la Compagnia San Paolo e il Rotary club di Ivrea.

Altri fondi sono stati ricavati nei mercatini solidali e delle molte raccolte, che sono stati ringraziati dal direttore che ha ricordato i numerosi impegni a cui la Caritas diocesana deve far fronte sul vasto territorio, anche attraverso la rete diffusa delle parrocchie di Ivrea (Cattedrale, San Giovanni, San Grato e San Bernardo) e quelle di: Banchette, Borgofranco, Montalto Dora, Cascinette, Pavone e, con interventi minori, anche altre ventisette parrocchie della Diocesi di Ivrea. —

Sandro Ronchetti